

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(Art 4, D. Lgs 19 settembre 1994 n. 626)

LUOGO DI LAVORO : Istituto tecnico commerciale e per geometri
"E. CENNI"

SEDI : Via Pinto (centrale)
Via Badolato (succursale)

CITTA' : Vallo della Lucania

PROVINCIA : SA

ASL territoriale : SA3

DATORE DI LAVORO : Dirigente scolastico
prof. CRISPINO ROMANELLI

R.S.P.P. : ing. Pasquale Aniello Crocamo

Rappresentante dei lavoratori : sig. Bruno Grompone

Medico competente : dott. Vincenzo Guzzo

Aggiornamento: novembre '06

OBIETTIVI E SCOPI

Il presente documento viene elaborato ai sensi del D.Lgs *19 settembre 1994* n. **626**, art. 4 , Comma 1 e relativo aggiornamento D.Lgs **242/96**.

In armonia con quanto definito dalle linee guida di provenienza comunitaria , con la Circolare del Ministero del Lavoro n. **102** del *7 agosto 1995*, nonché con le "*Linee Guida per la valutazione del rischio* " edite dall'ISPESL, la valutazione dei rischi ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli connessi alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori.

CRITERI E METODOLOGIE ADOTTATE

Definizioni ricorrenti

Pericolo

Proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare danni.

Rischio

Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione , nonché dimensioni possibili del danno stesso.

Il rischio (**R**) è funzione della magnitudo (**M**) del danno provocato e della probabilità (**P**) o frequenza del verificarsi del danno.

Valutazione dei rischi

Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni , derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul posto di lavoro.

Lavoratore

Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro.

Datore di lavoro

Qualsiasi persona fisica o giuridica o soggetto pubblico che è titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore e abbia la responsabilità dell'impresa ovvero dello stabilimento.

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi

Insieme delle persone , sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda , ovvero unità produttiva.

Medico competente

Medico in possesso di uno dei seguenti titoli :

- 1) specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o specializzazione equipollente ;
- 2) docenza o libera docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro ;

- 3) autorizzazione di cui all' art. 55 del decreto legislativo 15 agosto 1991 , n. 277.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Persona , ovvero persone , elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

Prevenzione

Il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

Agente

L'agente chimico , fisico o biologico , presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

CONSIDERAZIONI GENERALI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La Valutazione del Rischio cui è esposto il lavoratore richiede come ultima analisi quella della situazione in cui gli addetti alle varie posizioni di lavoro vengono a trovarsi.

La Valutazione del Rischio è

- correlata con le scelte fatte o da farsi per le attrezzature , per le sostanze , per la sistemazione dei luoghi di lavoro;
- finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure e provvedimenti da attuare secondo programmi che devono essere fissati contestualmente.

Pertanto la Valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di attività lavorativa (intesa come mansione) sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro , strutture/impianti utilizzati , materiali/prodotti coinvolti nei processi.

L'ambiente di lavoro , in senso lato , comprende anche eventuali coinvolgimenti in possibili situazioni conseguenti ad attività svolte in prossimità di terzi.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Criteri e metodologie adottati

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 626/94 con le modifiche apportate , della Circolare del Ministero del Lavoro n. 102/96 del 07 agosto 1995 e della Circolare del Ministero dell'Interno n. P 1564/4146 del 29 agosto 1995. Sono stati considerati , inoltre , gli orientamenti CEE riguardo la valutazione dei rischi e i Fogli d'Informazione ISPEL.

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano i dipendenti e la correlazione con i soggetti potenzialmente esposti.

In particolare è stata valutata la **Probabilità di ogni rischio** analizzato (con gradualità : improbabile, possibile, probabile , molto probabile) e la sua **Magnitudo** (con gradualità : lieve, modesta, grave, gravissima).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la **Entità del rischio**, con gradualità : trascurabile, medio, alto, molto alto.

Per tenere conto, ove necessario, della **ricaduta ambientale del rischio**, valutatane la esistenza, è stato aggiunto alla valutazione finale della sua entità il simbolo (*).

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti

- 1) osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro , vie di accesso , sicurezza delle attrezzature , microclima , illuminazione , rumore , agenti fisici e nocivi);
- 2) identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- 3) osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- 4) esame dell' ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima , areazione);
- 5) esame dell' organizzazione del lavoro;
- 6) rassegna dei fattori psicologici , sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell' organizzazione e nell' ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la Salute in base a :

- 1) norme legali Nazionali ed Internazionali ;
- 2) norme di buona tecnica ;
- 3) norme e orientamenti pubblicati ;
- 4) principi gerarchici della prevenzione dei rischi :

- a) eliminazione dei rischi ;
- b) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- c) combattere i rischi alla fonte;
- d) applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- e) adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione ;
- f) cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale , si è dato inizio al processo valutativo individuando gruppi di lavoratori per mansioni.

CARATTERISTICHE GENERALI

SCUOLA: Istituto Tecnico Commerciale e per Geometria "Enrico CENNI"
84078 Vallo della Lucania (SA)

DIRIGENTE SCOLASTICO: ROMANELLI Crispino

NUMERO DI DIPENDENTI DELLA SCUOLA: n°128 Docenti (numero medio); n° 31
Personale ATA; n°1 ex LSU; n° 3 Co.Co.Co.

NUMERO DI ALUNNI: 985 in orario antimeridiano (758 in Centrale e 227 in
Succursale) e 29 in orario serale (Progetto Sirio).

ALLIEVI altri corsi (recupero, sportelli didattici, ecc.) n° medio 30 in orario
pomeridiano.

ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

All'attuazione delle procedure di valutazione dei rischi nell'azienda hanno concorso,
secondo i livelli di responsabilità e secondo le rispettive competenze, il:

DATORE DI LAVORO:

ROMANELLI Crispino, nato a San Mauro La Bruca (SA) il 04/10/1936.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.):

CROCAMO Pasquale Aniello, nato a Caracas il 12.11.1960 e residente in Novi Velia
(SA), alla via Degli Enotri, 35 . Ha partecipato al corso di formazione di 90 ore per
R.s.p.p. tenuto dall'ISPESL di Napoli e dall'Asl SA3 presso la sede dell'I.T.C.G. E. Cenni
di Vallo della Lucania nell'anno 2003.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.):

ALOIA Antonio, nato a Vallo della Lucania (SA) il 26/06/1964, eletto dai lavoratori, in
occasione delle elezioni per gli RSU, tenutesi nei giorni 13, 14, 15 e 16 dicembre 2000.
Ha partecipato al Corso di Formazione, della durata di 32 ore, previsto dalla normativa
in materia di sicurezza.

MEDICO COMPETENTE:

dott. GUZZO Vincenzo, residente in Novi Velia, via S. Pietro.

SERVIZI ESTERNI DI PRONTO SOCCORSO

I servizi esterni, presenti sul territorio in prossimità della scuola per il pronto soccorso e la gestione delle emergenze, sono i seguenti:

- CARABINIERI: Pronto Intervento Tel. 112
- POLIZIA: Pronto Intervento Tel. 113
- VIGILI DEL FUOCO: Pronto Intervento Tel. 115
- EMERGENZA SANITARIA: Pronto Intervento Tel. 118
- OSPEDALE SAN LUCA: Pronto Soccorso 0974 4295; Centralino 0974 711111

SERVIZIO INTERNO DI PREVENZIONE INCENDI E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Datore di Lavoro, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ha individuato i lavoratori (docenti e personale ATA) per lo svolgimento del Servizio Interno di Prevenzione Incendi, Gestione delle Emergenze, Evacuazione e Pronto Soccorso. Tutto il personale incaricato ha ricevuto idonea formazione ed informazione per lo svolgimento del suddetto incarico.

DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'I.T.C.G. "E. CENNI", inserito nel 60° Distretto Scolastico della Provincia di Salerno, è un Istituto Tecnico Statale ad indirizzo Commerciale e per Geometri. La scuola è attualmente frequentata da 985 alunni suddivisi in 47 classi in orario antimeridiano e da 29 alunni di una classe in orario serale (Progetto SIRIO).

La scuola svolge la propria attività utilizzando due edifici: il primo, sito in Vallo della Lucania alla via Pinto, che di seguito sarà chiamato Centrale, è di proprietà della Provincia di Salerno; il secondo, sito in Vallo della Lucania in via Badolato, che di seguito sarà chiamato Succursale, è di proprietà privata ed è stato preso in fitto dalla Provincia di Salerno.

Il Dirigente Scolastico allo stato attuale non dispone di risorse finanziarie sufficienti e poteri decisionali tali da soddisfare agli impegni previsti dal D.Lvo 626/94.

Compete comunque al Dirigente Scolastico una funzione di promozione e coordinamento delle iniziative di educazione alla salute coerenti con alcuni principi posti nel D.Lvo in oggetto per una cultura della prevenzione dei rischi.

I criteri che si sono seguiti nello stilare il documento vertono

- nella individuazione delle competenze negli interventi;
- nelle procedure del controllo dello stato di fatto sulla base delle conoscenze possedute;
- nella rilevazione dei guasti;
- nella individuazione dei primi segni oggettivi di pericolo;
- nella valutazione all'esposizione dei rischi per gli addetti presenti a scuola in normali condizioni

d'uso delle strutture;

- nella segnalazione delle possibili fonti di pericolo individuali e collettive con la collaborazione degli addetti al servizio.

La valutazione dei rischi per la salute e per la sicurezza conseguente allo stato della struttura edilizia e degli impianti è di competenza dell'Amministrazione Provinciale che è tenuta ad esercitare i compiti di applicazione della legislazione statale in materia di edilizia scolastica, compresi gli oneri per l'arredamento e l'attrezzatura delle aule, dei laboratori e degli uffici.

Compete all'amministrazione Provinciale:

- La certificazione dei requisiti di abitabilità ed agibilità;
- La certificazione delle destinazioni d'uso degli ambienti scolastici, inclusi gli spazi per l'eventuale mensa scolastica;
- La richiesta ai VV.FF. per la Certificazione Prevenzione Incendi (C.P.I.);
- L'approntamento delle opere per l'adeguamento degli edifici alle norme vigenti, anche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
- L'adeguamento dell'edificio alla legge 46/90 per l'impianto elettrico e la relativa certificazione;
- La realizzazione dell'impianto di equipotenzialità e di messa a terra, e le denunce presso gli Enti Preposti (ISPESL ed ASL);
- La verifica del rischio di scariche atmosferiche e la realizzazione di eventuali impianti di protezione.

Sono inoltre a carico dell'Amministrazione Provinciale le manutenzioni ordinarie e straordinarie alla struttura ed agli impianti.

CENTRALE

L'edificio Centrale, costruito negli anni settanta, si sviluppa su quattro livelli: il primo, seminterrato, ospita laboratori e l'aula di disegno, mentre negli altri tre (piano terra, primo e secondo piano) si svolgono le attività scolastiche, le attività di laboratorio (soprattutto laboratori di informatica), e le attività amministrative e gestionali. Al piano terra vi è anche l'Aula magna, capace di ospitare fino a 250 persone sedute, e la palestra per la pratica sportiva.

Si precisa inoltre che, per motivi strutturali ed igienici, il piano seminterrato risulta inagibile e quindi non utilizzabile per le normali attività didattiche. Pertanto l'accesso a detto piano attualmente è permesso al solo personale addetto ai controlli periodici ed alla manutenzione degli impianti. Il tempo di permanenza in detti locali è comunque limitato e poco significativo.

L'edificio ha una struttura in conglomerato cementizio armato di tipo tradizionale (gettato in opera) con solai laterocementizi. Le tamponature esterne sono in mattoni forati, così come le tramezzature interne. Le pareti interne sono intonacate e

tinteggiate a tinte chiare. I pavimenti, anch'essi a tinte chiare, si presentano generalmente in un buono stato di conservazione. I collegamenti verticali interni sono assicurati attraverso tre scale a due rampe. L'altezza interna dei locali è superiore ai 3.00 m.

In allegato (Allegato A) sono riportate le planimetrie con l'indicazione delle aule, dei laboratori e degli uffici.

Esternamente sono stati svolti di recente lavori di messa in sicurezza con l'eliminazione di parti pericolanti di intonaco e di copriferro degli elementi strutturali. Detti lavori hanno evidenziato un avanzato stato di degrado di molti elementi strutturali a causa dell'insufficienza o del deterioramento del copriferro e la conseguente ossidazione dei ferri di armatura. Sarebbe quindi auspicabile l'esecuzione di lavori di risanamento e di ripristino delle parti strutturali deteriorate per evitare un rapido ed irreversibile degrado della struttura.

Gli infissi esterni in alluminio, a causa della rottura delle guarnizioni in gomma, non assicurano la necessaria tenuta all'acqua e sono causa di frequenti infiltrazioni d'acqua.

In questo edificio sono normalmente presenti:

- n° 758 alunni (totale iscritti al corrente anno scolastico);
 - n° 42 insegnanti di cui n° 36 insegnanti di classe, n° 6 insegnanti a disposizione per eventuali sostituzioni o per il ricevimento dei genitori e n° 5 ITP ed assistenti di laboratorio;
 - n° 29 persone tra addetti alla direzione e segreteria e personale ausiliario;
- In occasione di riunioni nell'aula magna, svolte in orario antimeridiano, possono essere presenti mediamente 200 persone.

In orario serale (Progetto Strio) sono normalmente presenti:

- n° 29 alunni circa;
- n° 3 insegnanti di cui n° 1 insegnante di classe, n° 2 insegnanti a disposizione per eventuali sostituzioni ;
- n° 2 dipendenti personale ausiliario.

In occasione dei collegi dei docenti della scuola, che si svolgono in orario pomeridiano, nell'aula magna sono presenti circa 150 persone.

In occasione di riunioni dei genitori il numero dei presenti non è facilmente determinabile ma si può presumere che possa aggirarsi mediamente sulle 600 persone.

Nel periodo estivo e negli altri periodi dell'anno in cui sono sospese le attività didattiche, durante gli orari di apertura il numero delle persone è di circa 20 unità giornaliere.

SUCCURSALE

La succursale, ultimata nell'anno 2002, è ubicata al primo e secondo piano di un edificio privato. Il sovrastante sottotetto non ha requisiti necessari all'agibilità e viene utilizzato come deposito e locale di sgombero. Al piano terra dello stesso edificio ed al piano seminterrato esiste un'attività commerciale che utilizza accessi e spazi separati da quelli della scuola.

L'edificio è munito dei certificati di prevenzione incendi e di agibilità.

Ha una struttura in conglomerato cementizio armato di tipo tradizionale (gettato in opera) con solai laterocementizi. Le compagnature esterne sono in mattoni forati, così come le tramezzature interne. Le pareti interne sono intonacate e tinteggiate a tinte chiare. I pavimenti, gli infissi, gli impianti e tutte le opere di finitura sono in buono stato perché di recente realizzazione.

Mancano spazi e strutture per la pratica sportiva.

Trattandosi di un edificio progettato per uso diverso ed adattato all'uso scolastico, la distribuzione degli spazi e degli accessi è poco razionale.

Le finestre di alcune aule non sono adatti all'uso scolastico poiché presentano davanzali bassi ed apertura degli infissi verso l'interno. Sarebbe auspicabile installare infissi con apertura a *vasistas*.

Il pavimento esterno, antistante il portone d'ingresso al piano terra, è scivoloso quando è bagnato (richiederne la sostituzione con un pavimento antiscivolo e segnalare il pericolo con apposito cartello).

In allegato (Allegato B) è riportata la planimetria del plesso scolastico.

In questo edificio sono normalmente presenti:

- n° 227 alunni circa (totale degli iscritti);
- n° 15 insegnanti di cui 11 insegnanti di classe e 4 insegnanti a disposizione per eventuali sostituzioni o per il ricevimento dei genitori;
- 1 persona addetta alla direzione (docente vicario);
- n° 3 dipendenti personale ausiliario.

Nel periodo estivo e negli altri periodi dell'anno in cui sono sospese le attività didattiche il plesso scolastico resta chiuso.

ELENCO DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE PER LE QUALI E' STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SEDE CENTRALE IN VIA PINTO

Fase n° 001	<i>PULIZIA DEI LOCALI E DEI SERVIZI IGIENICI</i>
Fase n° 002	<i>LAVORI DI UFFICIO</i>
Fase n° 003	<i>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</i>
Fase n° 004	<i>ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA</i>
Fase n° 005	<i>ATTIVITA' IN PALESTRA</i>
Fase n° 006	<i>RIUNIONI E CONFERENZE</i>
Fase n° 007	<i>SEGRETERIA SCOLASTICA</i>
Fase n° 008	<i>LABORATORIO INFORMATICO</i>
Fase n° 009	<i>BIBLIOTECA</i>

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Valutazione effettuata in data : 19/11/2004

**Fase n° 001 PULIZIA DEI LOCALI E DEI SERVIZI IGIENICI
MACCHINE ED ATTREZZATURE IMPIEGATE**

001 ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE

SOSTANZE

001 PRODOTTI ACIDI IN GENERE

002 AMMONIACA

003 DISINFETTANTI

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

001 Lesioni e contusioni durante l'uso degli attrezzi manuali di uso comune

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO

002 Punture e lacerazioni alle mani durante l'uso degli attrezzi manuali di uso comune

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO

003 Inalazione di vapori

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= GRAVE Rischio= MEDIO

004 Irritazioni cutanee

Probabilità= PROBABILE Magnitudo= LIEVE Rischio= BASSO

005 Lesioni agli arti superiori per l'uso di attrezzature manuali e contatto con parti taglienti.

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO

006 Contusioni da caduta in piano e dall'alto durante i lavori di pulizia (pavimenti resi scivolosi, da liquidi di lavaggio e cere, utilizzo di scale in modo improprio).

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO

007 Imbrattamento con materiale organico potenzialmente infetto durante i lavori di pulizia (sangue, liquidi biologici).

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= GRAVE Rischio= MEDIO

008 Disturbi acuti e cronici per posizione di lavoro in piedi o per la pulizia di zone scomode.

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO

009 Possibilità di contatto con materiale organico potenzialmente infetto presente sugli oggetti/strumenti sporchi.

Probabilità= IMPROBABILE Magnitudo= GRAVE Rischio= BASSO

010 Rischio di allergie

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO

011 Inalazione di polveri e vapori/aerosols

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO (*)

MISURE di PREVENZIONE

001 Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

002 Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.

003 Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata

004 Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande

005 Viene ricordato ai lavoratori di non adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di

- impianti elettrici in tensione
- 006** Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
 - 007** Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
 - 008** Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate
 - 009** Effettuare ricambi d'aria dei locali in numero adeguato (DPR 303/56, DLvo 277/91 e DLg 626/94)
 - 010** Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi (DPR 547/55)
 - 011** Per i lavori di pulizia usare solo contenitori originali con etichetta a norma e leggere attentamente le etichette informative (DPR 547/55)
 - 012** Adottare una scrupolosa igiene personale : abito da lavoro e pulizia frequente delle mani.
 - 013** Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile (DPR 303/56 e DLg 626/94)
 - 014** Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle che hanno a che fare con l'elettricità

D.P.I.

- 001** Guanti
- 002** Mascherina antipolvere
- 004** Camice e scarpe antisdrucciolo (*)
- 005** Materiale a perdere

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.

Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

(*) Tenuto conto che l'Istituto non dispone di fondi per l'acquisto di indumenti e scarpe da lavoro, viene fatto obbligo ai lavoratori di utilizzare indumenti propri che assicurino un livello di sicurezza equivalente.

**Fase n° 002 LAVORI DI UFFICIO
 MACCHINE ED ATTREZZATURE IMPIEGATE**

- 001** FOTOCOPIATORE
- 002** PERSONAL COMPUTER
- 003** STAMPANTE LASER
- 003** SPILLATRICE

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- 001** Stress psicofisico causato da orari e ritmi di lavoro eccessivi.
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO
- 002** Rumore
Probabilità= PROBABILE Magnitudo= GRAVE Rischio= ALTO
- 003** Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT per molte ore in modo continuo.
Probabilità= MOLTO PROBABILE Magnitudo= MODESTA Rischio= MEDIO
- 004** Affaticamento fisico legato alla posizione di lavoro.
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO
- 005** Stress per carico di lavoro e responsabilità nei lavori di ufficio.
Probabilità= PROBABILE Magnitudo= LIEVE Rischio= BASSO
- 006** Stress da fattori ambientali nei lavori di ufficio (rumore dovuto a stampanti, telefoni, presenza di pubblico)
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO
- 007** Inquinamento dell'aria dovuto alla presenza di fotocopiatrici.
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO
- 008** Rischio posturale
Probabilità= PROBABILE Magnitudo= MODESTA Rischio= MEDIO
- 009** Ferite, punture e tagli
Probabilità= IMPROBABILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO (*)

MISURE di PREVENZIONE

- 001** Regolare gli orari ed i turni di lavoro tenendo conto di quanto previsto dalla contrattualistica nazionale (DPR 303/56, DLvo 277/91 e DLg 626/94)
- 002** Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura (DPR 547/55)
- 003** Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni : pause, turni, ecc. (DPR 303/56 e DLg 626/94)
- 004** Assumere una comoda posizione di lavoro.
- 005** Vietare il fumo di sigarette negli uffici.
- 006** Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio (DLg 626/94)
- 007** Eseguire le operazioni di fotocopiatrice sempre con lo schermo protettivo abbassato
- 008** La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto
- 009** Utilizzare la spillatrice con la dovuta attenzione e cura
- 10** Posizionare la stampante in ambienti opportuni;
- 11** Aerare frequentemente il locale ove è in funzione la fotocopiatrice.

D.P.I.

- 001** Mascherina monouso e guanti (per la sostituzione del toner)

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO ALTO.

Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

Fase n° 003 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

- 001** Lesione dorso-lombare durante la movimentazione di materiali pesanti
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO
- 002** Schiacciamento e abrasioni durante la movimentazione di materiali pesanti
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO
- 003** Infortunio da movimentazione manuale dei carichi per carenza di ausili.
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO

MISURE di PREVENZIONE

- 001** Prima dell'inizio della movimentazione di materiali pesanti viene studiata la maniera più sicura di presa e trasporto
- 002** Utilizzare appropriati mezzi di imbracatura dei carichi ed adeguati sistemi di movimentazione (DPR 547/55)

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO BASSO.

Ciò nonostante, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere comunque seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

**Fase n° 004 ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA
 MACCHINE ED ATTREZZATURE IMPIEGATE**

001 VIDEOPROIETTORI, TELEVISORE

SOSTANZE

001 GESSO, MATERIALE DI CANCELLERIA

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

001 Condizioni microclimatiche sfavorevoli (freddo invernale, caldo estivo, sbalzi termici, correnti d'aria).

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO

002 Elettrocuzione

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= GRAVE Rischio= MEDIO

003 Inalazione di polveri

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO

004 Sbalzi termici invernali.

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO

005 Rischio di allergie

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO

MISURE di PREVENZIONE

001 Effettuare ricambi d'aria dei locali in numero adeguato (DPR 303/56, DLvo 277/91 e DLg 626/94)

002 Su segnalazione degli interessati, evitare che i soggetti predisposti al rischio di allergie vengano a contatto le sostanze allergizzanti (gesso o altro).

003 Assicurarsi dell'integrità e del corretto funzionamento dell'attrezzatura in tutte le sue parti

004 Non rimuovere i filtri ottici presenti per modificare il funzionamento del videoproiettore

005 Attenersi nell'uso e nella manutenzione del videoproiettore a quanto descritto nel libretto delle istruzioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.

Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

Fase n° 005**ATTIVITA' IN PALESTRA****MACCHINE ED ATTREZZATURE IMPIEGATE**

- 001** ATTREZZATURE DI PALESTRA IN GENERE
- 002** PERTICHE
- 003** CAVALLETTI GINNICI

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- 001** Contusione agli arti inferiori
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO
- 002** Caduta di persone dall'alto
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= GRAVISSIMA Rischio= MEDIO
- 003** Contusioni
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO
- 004** Condizioni microclimatiche sfavorevoli (freddo invernale, caldo estivo, sbalzi termici, correnti d'aria).
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO
- 005** Caduta
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= GRAVE Rischio= MEDIO
- 006** Offesa alle mani ed altre parti del corpo
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= GRAVE Rischio= MEDIO

MISURE di PREVENZIONE

- 001** Accertarsi, prima dell'utilizzo, dell'integrità e della perfetta efficienza di tutte le attrezzature ginniche
- 002** Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti
- 03** Assicurarsi dell'integrità dell'attrezzo in tutte le sue parti
- 04** Evitare uso improprio delle attrezzature

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.

Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

**Fase n° 007 RIUNIONI E CONFERENZE
MACCHINE ED ATTREZZATURE IMPIEGATE**

001 VIDEOPROIETTORI

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- 001** Elettrocuzione
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= GRAVE Rischio= MEDIO

MISURE di PREVENZIONE

- 001** Assicurarsi dell'integrità e del corretto funzionamento dell'attrezzatura in tutte le sue parti
002 Non rimuovere i filtri ottici presenti per modificare il funzionamento del videoproiettore
003 Attenersi nell'uso e nella manutenzione del videoproiettore a quanto descritto nel libretto delle istruzioni

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.

Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

Fase n° 008 SEGRETERIA SCOLASTICA
MACCHINE ED ATTREZZATURE IMPIEGATE

- 001 MACCHINA DA SCRIVERE
- 002 CALCOLATRICE
- 003 STAMPANTE
- 004 PERSONAL COMPUTER
- 005 SPILLATRICE
- 006 SCAFFALI

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- 001 Stress da fattori ambientali nei lavori di ufficio (rumore dovuto a stampanti, telefoni, presenza di pubblico)
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO
- 002 Ferite, punture e tagli
Probabilità= IMPROBABILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO 003
- Caduta di oggetti e materiali dagli scaffali
Probabilità= IMPROBABILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO
- 004 Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT per molte ore in modo continuo.
Probabilità= MOLTO PROBABILE Magnitudo= MODESTA Rischio= MEDIO
- 005 Affaticamento fisico legato alla posizione di lavoro.
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO

MISURE di PREVENZIONE

- 001 Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura (DPR 547/55)
- 002 Assumere una comoda posizione di lavoro.
- 003 Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio (DLg 626/94)
- 004 La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto
- 005 Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi
- 006 Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna
- 007 Utilizzare la spillatrice con la dovuta attenzione e cura
- 008 Posizionare la stampante in ambienti opportuni

D.P.I.

- 001 Mascherina e guanti (per la sostituzione del toner)

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.

Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

**Fase n° 008 LABORATORIO INFORMATICO
MACCHINE ED ATTREZZATURE IMPIEGATE**

- 001 PERSONAL COMPUTER
- 002 STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO
- 003 STAMPANTE LASER
- 004 PLOTTER A GETTO D'INCHIOSTRO
- 005 VIDEOPROIETTORI

SOSTANZE

- 001 INCHIOSTRI

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- 001 Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT per molte ore in modo continuo.
Probabilità= MOLTO PROBABILE Magnitudo= MODESTA Rischio= MEDIO
- 002 Elettrocuzione
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= GRAVE Rischio= MEDIO
- 003 Stress da fattori ambientali nei lavori di ufficio (rumore dovuto a stampanti, telefoni, presenza di pubblico)
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO

MISURE di PREVENZIONE

- 001 Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura (DPR 547/55)
- 002 Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio (DLg 626/94)
- 003 Verificare l'integrità della macchina, in tutte le sue parti
- 004 La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto
- 005 Assicurarsi dell'integrità e del corretto funzionamento dell'attrezzatura in tutte le sue parti
- 006 Posizionare la stampante in ambienti opportuni
- 007 Non rimuovere i filtri ottici presenti per modificare il funzionamento del videoproiettore
- 008 Attenersi nell'uso e nella manutenzione del videoproiettore a quanto descritto nel libretto delle istruzioni

D.P.I.

- 001 Mascherina e guanti (per la sostituzione del toner)

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.

Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

Fase n° 009**BIBLIOTECA****MACCHINE ED ATTREZZATURE IMPIEGATE****001** SCAFFALI**INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI****001** Rischio posturale**Probabilità= PROBABILE Magnitudo= MODESTA Rischio= MEDIO****002** Caduta di oggetti e materiali dagli scaffali**Probabilità= IMPROBABILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO****MISURE di PREVENZIONE****001** Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi**002** Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.

Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate.

ELENCO DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE PER LE QUALI E' STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SEDE SUCCURSALE IN VIA BADOLATO

Fase n° 001	<i>PULIZIA LOCALI E SERVIZI IGIENICI</i>
Fase n° 002	<i>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</i>
Fase n° 003	<i>ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA</i>
Fase n° 004	<i>LABORATORIO INFORMATICO</i>

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Valutazione effettuata in data : 19/11/2004

**Fase n° 001 PULIZIA LOCALI E SERVIZI IGIENICI
 MACCHINE ED ATTREZZATURE IMPIEGATE**

001 ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE

SOSTANZE

001 PRODOTTI ACIDI IN GENERE

002 AMMONIACA

003 DISINFETTANTI

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

001 Lesioni e contusioni durante l'uso degli attrezzi manuali di uso comune

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO

002 Punture e lacerazioni alle mani durante l'uso degli attrezzi manuali di uso comune

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO

003 Inalazione di vapori

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= GRAVE Rischio= MEDIO

004 Irritazioni cutanee

Probabilità= PROBABILE Magnitudo= LIEVE Rischio= BASSO

005 Lesioni agli arti superiori per l'uso di attrezzature manuali e contatto con parti taglienti.

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO

006 Contusioni da caduta in piano e dall'alto durante i lavori di pulizia (pavimenti resi scivolosi, da liquidi di lavaggio e cere, utilizzo di scale in modo improprio).

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO

007 Imbrattamento con materiale organico potenzialmente infetto durante i lavori di pulizia (sangue, liquidi biologici).

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= GRAVE Rischio= MEDIO

008 Disturbi acuti e cronici per posizione di lavoro in piedi o per la pulizia di zone scomode.

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO

009 Possibilità di contatto con materiale organico potenzialmente infetto presente sugli oggetti/strumenti sporchi.

Probabilità= IMPROBABILE Magnitudo= GRAVE Rischio= BASSO

010 Rischio di allergie

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO

011 Inalazione di polveri e vapori/aerosols

Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO (*)

MISURE di PREVENZIONE

001 Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.

002 Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.

003 Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata

004 Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande

005 Viene ricordato ai lavoratori di non adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di

- impianti elettrici in tensione
- 006** Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
 - 007** Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
 - 008** Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate
 - 009** Effettuare ricambi d'aria dei locali in numero adeguato (DPR 303/56, DLvo 277/91 e DLg 626/94)
 - 010** Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi (DPR 547/55)
 - 011** Per i lavori di pulizia usare solo contenitori originali con etichetta a norma e leggere attentamente le etichette informative (DPR 547/55)
 - 012** Adottare una scrupolosa igiene personale : abito da lavoro e pulizia frequente delle mani.
 - 013** Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile (DPR 303/56 e DLg 626/94)
 - 014** Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle che hanno a che fare con l'elettricità

D.P.I.

- 001** Guanti
- 002** Mascherina antipolvere
- 003** Camice e scarpe antisdrucchiolo (*)
- 005** Materiale a perdere

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.

Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

(*) Tenuto conto che l'Istituto non dispone di fondi per l'acquisto di indumenti e scarpe da lavoro, viene fatto obbligo ai lavoratori di utilizzare indumenti propri che assicurino un livello di sicurezza equivalente.

Fase n° 002 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

- 001** Lesione dorso-lombare durante la movimentazione di materiali pesanti
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO
- 002** Schiacciamento e abrasioni durante la movimentazione di materiali pesanti
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO
- 003** Infortunio da movimentazione manuale dei carichi per carenza di ausili.
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO

MISURE di PREVENZIONE

- 001** Prima dell'inizio della movimentazione di materiali pesanti viene studiata la maniera più sicura di presa e trasporto
- 002** Utilizzare appropriati mezzi di imbracatura dei carichi ed adeguati sistemi di movimentazione (DPR 547/55)

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO BASSO.

Ciò nonostante, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere comunque seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

Fase n° 003**ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA
MACCHINE ED ATTREZZATURE IMPIEGATE****001** VIDEOPROIETTORI, TELEVISORE**SOSTANZE****001** GESSO, MATERIALE DI CANCELLERIA**INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI****001** Condizioni microclimatiche sfavorevoli (freddo invernale, caldo estivo, sbalzi termici, correnti d'aria).**Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO****002** Elettrocuzione**Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= GRAVE Rischio= MEDIO****003** Inalazione di polveri**Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO****004** Sbalzi termici invernali.**Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO****005** Rischio di allergie**Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= LIEVE Rischio= MOLTO BASSO****MISURE di PREVENZIONE****001** Effettuare ricambi d'aria dei locali in numero adeguato (DPR 303/56, DLvo 277/91 e DLg 626/94)**002** Su segnalazione degli interessati, evitare che i soggetti predisposti al rischio di allergie vengano a contatto le sostanze allergizzanti (gesso o altro).**003** Assicurarsi dell'integrità e del corretto funzionamento dell'attrezzatura in tutte le sue parti**05** Non rimuovere i filtri ottici presenti per modificare il funzionamento del videoproiettore**06** Attenersi nell'uso e nella manutenzione del videoproiettore a quanto descritto nel libretto delle istruzioni.

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.

Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione.

Fase n° 004 LABORATORIO INFORMATICO
MACCHINE ED ATTREZZATURE IMPIEGATE

- 001 PERSONAL COMPUTER
- 002 STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO
- 003 STAMPANTE LASER
- 004 VIDEOPROIETTORI

SOSTANZE

- 001 INCHIOSTRI

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- 001 Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT per molte ore in modo continuo.
Probabilità= MOLTO PROBABILE Magnitudo= MODESTA Rischio= MEDIO
- 002 Elettrocuzione
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= GRAVE Rischio= MEDIO
- 003 Stress da fattori ambientali nei lavori di ufficio (rumore dovuto a stampanti, telefoni, presenza di pubblico)
Probabilità= POSSIBILE Magnitudo= MODESTA Rischio= BASSO

MISURE di PREVENZIONE

- 001 Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura (DPR 547/55)
- 002 Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio (DLg 626/94)
- 003 Verificare l'integrità della macchina, in tutte le sue parti
- 004 La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto
- 005 Assicurarci dell'integrità e del corretto funzionamento dell'attrezzatura in tutte le sue parti
- 006 Posizionare la stampante in ambienti opportuni
- 007 Non rimuovere i filtri ottici presenti per modificare il funzionamento del videoproiettore
- 008 Attenersi nell'uso e nella manutenzione del videoproiettore a quanto descritto nel libretto delle istruzioni

D.P.I.

- 001 Mascherina e guanti (per la sostituzione del toner)

Individuati i singoli FATTORI DI RISCHIO presenti nella FASE DI LAVORO analizzata e le EVENTUALI CONSEGUENZE possibili per la salute dei lavoratori, si può presumibilmente ritenere che la stessa presenti nel suo complesso un RISCHIO MEDIO.

Pertanto, al fine del miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza possibili, dovranno essere seguite le Misure di Prevenzione indicate ed utilizzati i D.P.I. consigliati.

Formazione e informazione del personale

Il personale è stato formato ed informato, così come disposto dal D.Lvo n°626/1994 agli artt. 21 e 22, con lo svolgimento del seguente programma di formazione ed informazione:

- 12/12/2000 dalle 14 alle 19 (5 ore) (tutto il personale): D.L.vo 626/94 e successive modifiche ed integrazioni. Sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro; Nozioni di primo soccorso- docente: R.S.P.P.;
- 13/12/2000 dalle 14 alle 19 (5 ore) (Solo Personale ATA): Rischi legati al lavoro d'ufficio; Uso dei Videoterminali; Macchinari ed attrezzature di lavoro - ; Movimentazione manuale dei carichi; I dispositivi di protezione individuali; Piani di reazione per fuoriuscita o sversamento liquidi; docente: R.S.P.P
- 19/12/2000 dalle 14 alle 19 (5 ore) (tutto il personale): Illustrazione piano di sicurezza; Vie di esodo ed uscite di sicurezza; Segnaletica di sicurezza; Prevenzione Incendi; Mezzi per estinguere il fuoco; Misure antincendio; Norme di prevenzione e gestione delle emergenze. docente: R.S.P.P
- Corso di formazione incendi e gestione delle emergenze di cui al D.lvo 626/94 ed alla legge 609/96 tenuto dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco nell'anno 2001 a n° 11 docenti ed a n° 11 personale ATA;
- Anno 2003 – Corso di 90 ore per R.S.P.P. tenuto dall'ISPESL di Napoli e dall'ASL SA3 agli ingg: Crocamo ed Aloia;
- Prova d'evacuazione annuale (D.Min. Int. 26.08.1992, punto 12.0) effettuata a cura del R.S.P.P.
- Formazione degli addetti al pronto soccorso ai sensi del decreto del Ministro della Salute n° 388 del 15.03.2003 (corso in fase di organizzazione).

Programma delle misure di prevenzione e protezione

Il programma delle misure di prevenzione e protezione è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri:

Livello del rischio rilevato;

Prescrizione delle norme in vigore;

Grado di efficacia dell'intervento individuato;

acquisizione di approvazioni preventive degli Enti preposti;

Semplicità dell'intervento.

Sulla base di tali criteri gli interventi sono stati suddivisi in:

- *Interventi con priorità 1*
- *Interventi con priorità 2*
- *Interventi con priorità 3*

Interventi con priorità 1

- Messa a norma impianto elettrico della sede centrale (Adeguamento e potenziamento impianto –soprattutto uffici- , realizzazione e verifica messa a terra, verifica scariche atmosferiche, ecc.);
- Richiesta all'Ente Proprietario esecuzione lavori di adeguamento piano seminterrato edificio centrale ed avvio procedura autorizzativa, in deroga alle norme di legge, per l'utilizzo del piano seminterrato per attività lavorative e didattiche;
- Messa in mora Provincia di Salerno per la realizzazione dell'uscita di sicurezza alla base della terza scala interna;
- Verifica periodica messa a terra Edificio Centrale e succursale;
- Modifica degli infissi di alcune aule della succursale (posa in opera di infissi che non consentano di sporgersi dal davanzale);
- Posa in opera di un pavimento antiscivolo al piano terra dell'ingresso della succursale
- Verifica contro le scariche atmosferiche ed eventuale realizzazione del sistema di protezione;
- Verifica funzionalità ed efficienza impianto antincendio ad idranti interno all'Edificio Centrale e, nel caso di esito positivo della verifica, integrazione e/o sostituzione delle manichette nelle cassette idranti;
- Rimozione eventuale materiale presente lungo le vie di esodo;

- Richiesta Ente Proprietario sostituzione degli arredi rotti, inadeguati o non rispondenti alle prescrizioni di legge;
- Richiesta Ente Proprietario sostituzione degli arredi postazioni VDT uffici e laboratori;
 - Richiesta Ente Proprietario riparazione e/o sostituzione infissi esterni Centrale;
 - Richiesta Ente Proprietario adeguamento interno ed esterno locali caldaie Centrale;

Interventi con priorità 2

- Messa in mora Ente Proprietario per la realizzazione dei lavori di adeguamento (manutenzione e/o sostituzione di porte interne ed infissi esterni, sostituzione dei vetri frangibili. Posa in opera protezioni radiatori, ecc.);
- Sviluppare un piano di verifica periodica degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature;
- Predisposizione di un piano documentato per la sostituzione progressiva delle macchine e delle attrezzature più vecchie;
- Installazione dell'impianto di allarme dotato di pulsanti di emergenza posti a distanza non superiore a 30 m;
- Installazione dell' impianto automatico di rilevazione incendi nei locali deposito e controllo periodico del quantitativo di materiale contenuto negli archivi e nella biblioteca;
- Vietare l'utilizzo ed il collegamento di basette e/o prese volanti all'impianto elettrico;
- Eliminare periodicamente la vegetazione esistente intorno all'Edificio Centrale e disinfestare e derattizzare l'area con cadenza almeno semestrale.

Interventi con priorità 3

- Pulire ed aerare adeguatamente i locali;
- Eliminare sostanze chimiche pericolose (acido muriatico, sostanze chimiche per sturare lavandini, ecc.) per le pulizie dei locali e degli arredi.

Controlli periodici

Con riferimento ai rischi connessi all'ambiente, agli impianti tecnologici ed ai dispositivi di sicurezza, nel corso dell'anno scolastico verrà programmato ed avviato un piano di controlli e verifiche periodiche secondo modalità e con le scadenze individuate dal D.Lvo 626/1994.

L'esecuzione di tali verifiche sarà svolta dal Datore di lavoro o da una persona incaricata dallo stesso. Detta attività sarà svolta con l'ausilio del Responsabile del

Servizio di Prevenzione e Protezione, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

In particolare saranno attivate (o continuate) verifiche e controlli volti ad accertare il mantenimento di livelli di sicurezza accettabili dei seguenti impianti, apparecchi, dispositivi e strutture, annotando i risultati della verifica su apposito modulo:

- Carichi di incendio (quantitativo di materiale contenuto negli archivi, nella biblioteca, ecc.)
- Estintori portatili (UNI 9994)
- Impianti elettrici normali ed impianto di illuminazione di emergenza
- Segnaletica di sicurezza
- Stato generale dell'immobile
- Vie di fuga e di esodo
- Verifica periodica dello stato di usura dei D.P.I. forniti al personale addetto
- Verifica che tutti i materiali, attrezzature ed arredi qualsiasi da acquistare in futuro siano conformi ai requisiti ergonomici richiesti dall'attuale legislazione e presentino la marcatura CE.

La presente revisione "Vers. 2.0" del documento "Piano di Sicurezza" composto da 31 (trentuno) pagine, compresa la presente ed oltre gli allegati, è stata approvata in data e sostituisce la versione 1.0 datata *15.01.2001*

Il presente documento è stato redatto sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico, prof. Crispino Romanelli, in qualità di Datore di Lavoro, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e del medico competente

Il Datore di Lavoro

Il R.S.P.P.

Il Rappresentante dei lavoratori

Il medico Competente